

CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

NATALE DEL SIGNORE

lunedì 24 dicembre

ORE 23: MESSA NELLA NOTTE

Auguri in patronato con il vin broule' caldo e apertura della mostra dei presepi

martedì 25 dicembre

MESSA DEL GIORNO

ore 8.00 e ore 10.30

SANTO STEFANO

MERCOLEDÌ' 26 DICEMBRE

eucaristie alle ore 8.00 e 10.30

SANTA FAMIGLIA

SABATO 29 DICEMBRE

alle ore 18.30

la prima eucaristia della festa

DOMENICA 30 DICEMBRE

eucaristie: ore 8.00, 9.30 e 11

GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO

LUNEDÌ' 31 DICEMBRE

eucaristia alle ore 18.00

Non è messa festiva e ringrazieremo il Signore per l'anno trascorso.

MARIA MADRE DI DIO

MARTEDÌ' 1 GENNAIO

eucaristie alle ore 8.00 e 10.30

Giornata mondiale di preghiera per la pace e invocazione dello Spirito con il canto del Veni creator

EPIFANIA DEL SIGNORE

SABATO 5 GENNAIO

alle ore 18.30 prima eucaristia della festa

DOMENICA 6 GENNAIO

eucaristie ore 8.00, 9.30 e 11.00

BATTESIMO

DEL SIGNORE

DOMENICA 13 GENNAIO

eucaristie ore 8.00, 9.30 e 11.00



"Benedetta colei che ha creduto"

Ed eccoci qui, in attesa, con la nostra piccola fede.

Manca poco a Natale, a questo evento che tanto aspettiamo e come Elisabetta guardiamo Maria ammirando la sua fede, la sua docilità, la generosità verso il progetto che Dio ha serbato per lei. Quel dono grande che ha scaturito in lei il magnificat.

Maria vieni a visitare anche noi miseri peccatori, fa sì che la tua voce faccia sussultare i nostri cuori e apra i nostri occhi al mondo.

Trasmettici la forza e la volontà di diventare fratelli dei più deboli, coraggiosi nelle nostre scelte.

Ricordaci di non spegnere mai la luce della vita che porta ad amare sempre e non solo a Natale. Guidaci affinché questa sia un'attesa diversa, aiutaci a credere quando intorno a noi c'è incredulità perchè in te c'è il messaggero di speranza e di pace.

"Egli stesso sarà la pace."



A&G



Domenica 23	IV^a DI AVVENTO Mi 5,1-4 Sal 79 Eb 10,5-10 Lc 1,39-45.
Lunedì 24	NATALE DEL SIGNORE NELLA NOTTE Is 9,1-6 Sal 95 Tt 2,11-14 Lc 2,1-14.
Martedì 25	NATALE DEL SIGNORE NEL GIORNO Is 52,7-10 Sal 97 Eb 1,1-6 Gv 1,1-18.
Mercoledì 26	SANTO STEFANO At 6,8-12;7,54-60 Sal 30 Mt 10,17-22.
Giovedì 27	SAN GIOVANNI 1Gv 1,1-4 Sal 96 Gv 20,2-8.
Venerdì 28	SANTI INNOCENTI 1Gv 1,5-2,2 Sal 123 Mt 2,13-18.
Sabato 29	1Gv 2,3-11 Sal 95 Lc 2,22-35.
Domenica 30	SANTA FAMIGLIA 1Sam 1,20-22.24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2. 21-24 Lc 2,41-52

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

ENTRATI NELLA CASA, VIDERO IL BAMBINO CON SUA MADRE vozione e il loro affetto. Ma il dono più prezioso che i Magi portano non è oro o mirra, ma il loro stesso lungo viaggio. Il dono è il loro desiderio capace di attraversare deserti e città. La fiducia, la speranza, la pazienza. Se anche noi cerchiamo bene, troveremo sicuramente il Bambino. Piccolo, indifeso, povero, straniero, braccato, triste. È con noi tutti i giorni e attende solo di essere riconosciuto e accolto.

Anche noi, come i Magi, apriamo lo scrigno della nostra anima, il cofanetto del nostro cuore. Li troveremo stracolmi di ogni bene, eredità di figli, amati e prediletti, chiamati a condividere con i fratelli e le sorelle. Se saranno gesti grandi o piccoli non importa, purché siano sinceri. Proporzionati alle nostre forze. Alle nostre capacità. Così il tempo natalizio avrà senso. Così potremo anche noi riprendere il cammino e far ritorno alle nostre case. Così questo meraviglioso scambio di doni non avrà mai fine.

Siamo arrivati all'ultima domenica di Avvento. L'attesa troverà presto il suo compimento. Insieme ai Magi iniziamo l'ultimo tratto di strada che ci conduce alla grotta di Betlemme. Il loro viaggio è il nostro viaggio. La stella che ci guida è la Parola. Cerchiamo, troviamo e comprendiamo che il Natale è evento che cambia la nostra vita. Valeva la pena mettersi in cammino? Sì, sicuramente perché la nostra vita, spesso difficile e complicata, è benedetta da incontri, abbracci, sorprese che sono doni meravigliosi, inaspettati e a volte immeritati.

Totalmente gratuito è l'amore di Dio che si incarna nella storia, riempie e tocca i cuori, li trasforma e li ricolma di mistero e di stupore. Così capitò ad Elisabetta quando il suo bambino fece le capriole nel segreto del suo grembo. La gioia di un incontro, la pienezza di amore, lo scambio di una benedizione. Vangelo racconta che i Magi trovarono il Bambino con sua madre si prostrarono, lo adorano e offrono regali con i quali suggellare la loro de-

SCUOLA DI PREGHIERA La preghiera cristiana – lo abbiamo capito – è prima di tutto un'esperienza di incontro e ascolto del Signore. Dove incontrarlo? Come ascoltarlo? Grazie alla Bibbia, nella quale è presente la sua Parola. Ma come far parlare la Parola? Con la lectio divina. Non spaventatevi, non è difficile! Il vescovo Carlo Maria Martini spiegava i suoi momenti fondamentali - *la lectio, la meditatio, l'oratio* – attraverso tre domande: Che cosa dice il testo? Che cosa dice a me? Che cosa dico io al Signore?

La lectio consiste nel leggere e rileggere la pagina della Scrittura, magari con la penna in mano, per sottolineare le parole che colpiscono, i verbi, le azioni, i soggetti, i sentimenti espressi o la parola-chiave. In tal modo la nostra attenzione viene stimolata, l'intelligenza, la fantasia e la sensibilità si muovono facendo sì che un brano, considerato magari arcinoto, appaia nuovo.

La meditatio consiste nel ricercare i messaggi del testo. Da quello che Gesù ha detto duemila anni fa o da ciò che Abramo ha fatto 3500 anni fa, provare a cogliere alcuni valori perenni. Alla Parola ci chiede: che cosa dici a me? Quale atteggiamento mi suggerisci attraverso questo testo? Da quale atteggiamento mi metti in guardia? Quale mistero di Dio mi riveli?

L'**oratio** è il dialogo con il Signore Gesù, la nostra risposta che, partendo dal testo, giunge alla lode, al rendimento di grazie, alla domanda. Ad un certo punto della meditatio, il cuore si scalda e si predispone ad accogliere i movimenti spirituali che il Signore permette per gustare il qui e ora dell'incontro. Ci sarebbero poi altri gradini ma mi limito a poche parole sull'ultimo: l'**actio**, il frutto maturo di tutto il cammino. Non leggiamo la Scrittura per avere la forza di compiere quello che abbiamo deciso ma perché nascano le giuste decisioni e la forza dello Spirito ci aiuti a metterle in pratica. Non si tratta di pregare di più per agire meglio; ma di pregare di più per capire ciò che devo fare e per poterlo fare a partire dalla scelta interiore.

La lectio, dunque non è la semplice conoscenza della Scrittura ma porta a sentirsi personalmente interpellati dalla Parola. Quando questo accade, facciamo un'esperienza indimenticabile; basta farla una volta perché si radichi nella vita e continui ad attrarci verso la Scrittura.

Stralci liberamente presi da un'intervista a C.M. Martini

TU, FARAI NATALE? Abbiamo camminato in questo tempo di Avvento sulle tracce dei Magi e ora ci siamo, manca poco. Siamo alla vigilia, pronti a fare Natale.

Ripensando al cammino fatto, non possiamo non ricordarci di tutte quelle volte in cui pensavamo di essere già arrivati, di sapere cos'è il Natale. Magari perché sedotti dalla voce suadente della pubblicità che provava a convincerci che il Natale è comprare cose, regali, e che Betlemme è solo il nome di un esotico centro commerciale. Altre volte, polemicamente, ci è stato urlato di fermarci, per poter fare il presepio, perché Natale è semplicemente la tradizione, la nostra contro le altre. Una tradizione puramente artistica e smentita magari dalle scelte della nostra vita. Oppure ci viene alla mente di quando pensavamo di essere arrivati, per un insensato senso di rispetto, che ci fa rinunciare al nostro mondo simbolico, per non mettere in imbarazzo chi non vive la fede cristiana.

Sì lo so, tutto questo non è il Natale... *ma allora cos'è il Natale?* Cosa si celebra a Natale? Perché, come ci ricorda papa Francesco, «purtroppo» si può «sbagliare festa», correre «come mai durante l'anno», facendo «l'opposto di quel che Gesù vuole».

Ancora una volta ci viene in aiuto la Liturgia, che per vivere il mistero del Natale ci propone più celebrazioni. Una prima celebrazione da tenersi "nella notte", in cui grazie all'evangelista Luca,

facciamo memoria di un fatto già avvenuto: la nascita del bambino a Betlemme. Nella catechesi di giovedì scorso, il Vescovo di Roma ci aiuta a capire il senso di questa memoria: "guardiamo al primo Natale della storia per scoprire i gusti di Dio. Quel primo Natale della Storia fu pieno di sorprese".

C'è poi una seconda celebrazione, da tenersi "nel giorno", nella quale viene proclamato lo straordinario inizio del Vangelo secondo Giovanni. Questa eucaristia di Natale diventa l'occasione per rinnovare la fede nella nascita di Gesù: la venuta di Gesù in noi che può avvenire ogni giorno, qui e adesso. Il cristiano sa che il suo corpo è chiamato a essere dimora di Dio, tempio santo. Ecco allora l'importanza che il Signore Gesù venga, nasca in noi, nel nostro cuore, in modo che la sua vita sia innestata nella nostra vita, fino a poter dire nella fede: «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» come testimonia san Paolo.

Vi consegno allora, nelle poche ore che ci separano da questo evento, la proposta che ci fa il Papa arrivato a Roma da lontano: "Fare Natale, è accogliere in terra le sorprese del Cielo. Non si può vivere "terra terra", quando il Cielo ha portato le sue novità nel mondo. Natale inaugura un'epoca nuova dove la vita non si programma ma si dona ... Stare in silenzio davanti al presepe: questo è l'invito, per Natale. Prenditi un po' di tempo, vai davanti al presepe e stai in silenzio. E sentirai, vedrai la sorpresa". *don Massimo*

NOTIZIE IN BREVE **ADOZIONI A DISTANZA** Ogni anno il miracolo si ripete. Con nostro grande stupore tocchiamo con mano la generosità di molti. Tuttavia manca ancora qualche centinaio di euro per arrivare alla quota totale per il sostegno a distanza dei nostri otto bambini, ma confidiamo nei "ritardatari". Un grande grazie a tutti, soprattutto per i segni di amicizia e di condivisione di questa iniziativa. Chi volesse ancora contribuire può farlo consegnando quanto ha pensato a Don Massimo o a noi entro la fine dell'anno. Paolo e Francesca.

CONFESSIONI Lunedì 24, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, in chiesa di san Benedetto, c'è la possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione.

GRUPPO DEL VANGELO Gli incontri sulle letture della domenica è sospeso. Si riprenderà martedì 8 gennaio.